

2 | TORINO

11 dicembre 2025 | il Giornale del Piemonte e della Liguria

Intervista Puccio

Una Regione sempre più coinvolta nella cultura, nella valorizzazione del territorio, nella promozione del made in Italy. Un impegno che si traduce in una serie di iniziative che puntano a rendere il Piemonte una destinazione di riferimento per chi ama la cucina italiana.

Il presidente della Regione, Stefano Rolando, ha sottolineato che la cucina italiana è un patrimonio culturale immenso che merita di essere riconosciuto e valorizzato. «Il Piemonte ha il privilegio di essere al centro di questa tradizione», ha detto, «e noi abbiamo il dovere di far conoscere al mondo la ricchezza della nostra cucina».

La Regione, attraverso il Dipartimento del Turismo, ha organizzato una serie di iniziative che puntano a rendere il Piemonte una destinazione di riferimento per chi ama la cucina italiana. «Il Piemonte ha il privilegio di essere al centro di questa tradizione», ha detto, «e noi abbiamo il dovere di far conoscere al mondo la ricchezza della nostra cucina».

Con questo impegno, il Piemonte si pone l'obiettivo di diventare una destinazione di riferimento per chi ama la cucina italiana. «Il Piemonte ha il privilegio di essere al centro di questa tradizione», ha detto, «e noi abbiamo il dovere di far conoscere al mondo la ricchezza della nostra cucina».

Il Piemonte ha il privilegio di essere al centro di questa tradizione, e noi abbiamo il dovere di far conoscere al mondo la ricchezza della nostra cucina. «Il Piemonte ha il privilegio di essere al centro di questa tradizione», ha detto, «e noi abbiamo il dovere di far conoscere al mondo la ricchezza della nostra cucina».

Il Piemonte ha il privilegio di essere al centro di questa tradizione, e noi abbiamo il dovere di far conoscere al mondo la ricchezza della nostra cucina. «Il Piemonte ha il privilegio di essere al centro di questa tradizione», ha detto, «e noi abbiamo il dovere di far conoscere al mondo la ricchezza della nostra cucina».

Il Piemonte ha il privilegio di essere al centro di questa tradizione, e noi abbiamo il dovere di far conoscere al mondo la ricchezza della nostra cucina. «Il Piemonte ha il privilegio di essere al centro di questa tradizione», ha detto, «e noi abbiamo il dovere di far conoscere al mondo la ricchezza della nostra cucina».

MOTORE DI SVILUPPO

Piemonte esulta per cucina italiana Unesco

È la prima in tutto il mondo a essere riconosciuta nella lista del patrimonio culturale immateriale



di Stefano Rolando e Roberto Puccio

La Regione Piemonte esulta per la decisione dell'Unesco di riconoscere la cucina italiana come patrimonio culturale immateriale. Il Piemonte è la prima regione italiana a essere riconosciuta in questa lista, che è stata aggiornata per la prima volta da 15 anni.

La cucina italiana è un patrimonio culturale immenso che merita di essere riconosciuto e valorizzato. «Il Piemonte ha il privilegio di essere al centro di questa tradizione», ha detto, «e noi abbiamo il dovere di far conoscere al mondo la ricchezza della nostra cucina».

La cucina italiana è un patrimonio culturale immenso che merita di essere riconosciuto e valorizzato. «Il Piemonte ha il privilegio di essere al centro di questa tradizione», ha detto, «e noi abbiamo il dovere di far conoscere al mondo la ricchezza della nostra cucina».

La cucina italiana è un patrimonio culturale immenso che merita di essere riconosciuto e valorizzato. «Il Piemonte ha il privilegio di essere al centro di questa tradizione», ha detto, «e noi abbiamo il dovere di far conoscere al mondo la ricchezza della nostra cucina».

La cucina italiana è un patrimonio culturale immenso che merita di essere riconosciuto e valorizzato. «Il Piemonte ha il privilegio di essere al centro di questa tradizione», ha detto, «e noi abbiamo il dovere di far conoscere al mondo la ricchezza della nostra cucina».

La cucina italiana è un patrimonio culturale immenso che merita di essere riconosciuto e valorizzato. «Il Piemonte ha il privilegio di essere al centro di questa tradizione», ha detto, «e noi abbiamo il dovere di far conoscere al mondo la ricchezza della nostra cucina».

La cucina italiana è un patrimonio culturale immenso che merita di essere riconosciuto e valorizzato. «Il Piemonte ha il privilegio di essere al centro di questa tradizione», ha detto, «e noi abbiamo il dovere di far conoscere al mondo la ricchezza della nostra cucina».

La cucina italiana è un patrimonio culturale immenso che merita di essere riconosciuto e valorizzato. «Il Piemonte ha il privilegio di essere al centro di questa tradizione», ha detto, «e noi abbiamo il dovere di far conoscere al mondo la ricchezza della nostra cucina».

La cucina italiana è un patrimonio culturale immenso che merita di essere riconosciuto e valorizzato. «Il Piemonte ha il privilegio di essere al centro di questa tradizione», ha detto, «e noi abbiamo il dovere di far conoscere al mondo la ricchezza della nostra cucina».

INTESA STRATEGICA

Finpiemonte e Ordine Ingegneri di Torino alleati per le imprese

Siglato accordo per promuovere l'innovazione e la qualità dei servizi

Eliana Puccio

Finpiemonte e l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Torino hanno sottoscritto un importante accordo quadro che punta a rafforzare il supporto alle imprese piemontesi attraverso competenze tecniche qualificate, servizi di alta qualità e un utilizzo più efficiente delle risorse pubbliche disponibili.

L'intesa nasce dalla volontà condivisa di creare una collaborazione stabile tra il sistema della finanza pubblica regionale e il mondo delle professioni tecniche, con l'obiettivo di rispondere alle crescenti esigenze di innovazione, sostenibilità e complessità progettuale che attualmente caratterizzano i programmi di investimento delle aziende del territorio.

Grazie all'accordo, i due enti collaboreranno alla promozione di iniziative di formazione e aggiornamento tecnico specialistico rivolte ai professionisti, alla creazione di tavoli tecnici permanenti e allo sviluppo



Da sinistra, Michele Vietti e Giuseppe Ferro

di strumenti operativi e modelli di riferimento capaci di innalzare la qualità dei servizi di ingegneria e architettura offerti.

Particolare attenzione sarà dedicata ai temi chiave della transizione ecologica, della digitalizzazione dei processi, della sicurezza infrastrutturale e del più ampio sviluppo sostenibile, ambiti in cui il ruolo degli

ingegneri diventa cruciale per accompagnare l'evoluzione del tessuto produttivo piemontese.

«La sottoscrizione di questo accordo rappresenta per Finpiemonte un passo significativo nel rafforzamento della qualità tecnica a supporto delle politiche di sviluppo economico regionale», ha dichiarato Michele Vietti, presidente della

società, evidenziando come l'integrazione tra le competenze professionali degli ingegneri e l'esperienza nella gestione degli strumenti finanziari pubblici possa generare valore per il territorio. Vietti sottolinea inoltre che questa collaborazione nasce da una visione comune: promuovere innovazione, sostenibilità e competenze qualificate come leve

strategiche per la crescita del Piemonte.

L'accordo consentirà anche di analizzare i fabbisogni professionali emergenti e di favorire il coinvolgimento degli iscritti dell'ordine in percorsi formativi coerenti con le strategie regionali di sviluppo economico, contribuendo così a un rafforzamento delle competenze richieste dalle nuove sfide tecnologiche.

«Questo accordo dimostra la centralità del ruolo degli ingegneri nello sviluppo produttivo della regione, permettendo alla nostra categoria di mettere a disposizione competenze che in passato non sempre sono state valorizzate», ha affermato Giuseppe Ferro, presidente dell'Ordine torinese, sottolineando come questa collaborazione rappresenti un riconoscimento concreto del contributo che gli ingegneri possono offrire alla crescita del territorio.

Di durata triennale, il recente accordo rappresenta una cornice di cooperazione strutturata che intende favorire un utilizzo efficace delle risorse regionali e creare un ambiente favorevole all'innovazione, sostenendo in modo diretto il tessuto imprenditoriale piemontese e rafforzando la competitività delle imprese sui mercati nazionali e internazionali.

Finpiemonte e Ordine Ingegneri di Torino alleati per le imprese

Siglato accordo per promuovere l'innovazione e la qualità dei servizi

Eliana Puccio **Finpiemonte** e l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Torino hanno sottoscritto un importante accordo quadro che punta a rafforzare il supporto alle imprese piemontesi attraverso competenze tecniche qualificate, servizi di alta qualità e un utilizzo più efficiente delle risorse pubbliche disponibili.

L'intesa nasce dalla volontà condivisa di creare una collaborazione stabile tra il sistema della finanza pubblica regionale e il mondo delle professioni tecniche, con l'obiettivo di rispondere alle crescenti esigenze di innovazione, sostenibilità e complessità progettuale che attualmente caratterizzano i programmi di investimento delle aziende del territorio.

Grazie all'accordo, i due enti collaboreranno alla promozione di iniziative di formazione e aggiornamento tecnico specialistico rivolte ai professionisti, alla creazione di tavoli tecnici permanenti e allo sviluppo di strumenti operativi e modelli di riferimento capaci di innalzare la qualità dei servizi di ingegneria e architettura offerti.

Particolare attenzione sarà dedicata ai temi chiave della transizione ecologica, della digitalizzazione dei processi, della sicurezza infrastrutturale e del più ampio sviluppo sostenibile, ambiti in cui il ruolo degli ingegneri diventa cruciale per accompagnare l'evoluzione del tessuto produttivo piemontese.

«La sottoscrizione di questo accordo rappresenta per **Finpiemonte** un passo

significativo nel rafforzamento della qualità tecnica a supporto delle politiche di sviluppo economico regionale» - ha dichiarato **Michele Vietti**, presidente della società, evidenziando come l'integrazione tra le competenze professionali degli ingegneri e l'esperienza nella gestione degli strumenti finanziari pubblici possa generare valore per il territorio. Vietti sottolinea inoltre che questa collaborazione nasce da una visione comune: promuovere innovazione, sostenibilità e competenze qualificate come leve strategiche per la crescita del Piemonte.

L'accordo consentirà anche di analizzare i fabbisogni professionali emergenti e di favorire il coinvolgimento degli iscritti dell'ordine in percorsi formativi coerenti con le strategie regionali di sviluppo economico, contribuendo così a un rafforzamento delle competenze richieste dalle nuove sfide tecnologiche.

«Questo accordo dimostra la centralità del ruolo degli ingegneri nello sviluppo produttivo della regione, permettendo alla nostra categoria di mettere a disposizione competenze che in passato non sempre sono state valorizzate» ha affermato Giuseppe Ferro, presidente dell'Ordine torinese, sottolineando come questa collaborazione rappresenti un riconoscimento concreto del contributo che gli ingegneri possono offrire alla crescita del territorio.

Di durata triennale, il recente accordo rappresenta una cornice di cooperazione strutturata che intende favorire un utilizzo

efficace delle risorse regionali e creare un imprenditoriale piemontese e rafforzando la ambiente favorevole all'innovazione, competitività delle imprese sui mercati sostenendo in modo diretto il tessuto nazionali e internazionali.